

UNIONE DEI COMUNI MONTIFERRU SINIS

Comuni di Bauladu- Baratili San Pietro - Bonarcado - Cuglieri - Narbolia - Milis-Nurachi - San Vero Milis- Santulussurgiu – Seneghe – Tramatzza – Zeddiani

Sede legale: Comune di Milis, Piazza Marconi, n°4, Milis (Or)

Sede Uffici via S.Agostino, 18 - Milis

Codice fiscale 90040120959 - tel.0783 590100 fax 0783 518226

Sito internet <http://www.unionemontiferrusinis.it> –

E-mail unionemontiferrusinis@legalmail.it info@unionemontiferrusinis.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

CAPITOLATO D'APPALTO PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI A FAVORE DEI MINORI 2015 E 2016 PER I COMUNI BAULADU, MILIS, NURACHI, NARBOLIA, SAN VERO MILIS, TRAMATZA E ZEDDIANI

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione di servizi socio-educativi rivolti a minori, che prevede interventi di sostegno, di animazione e di consulenza psicopedagogica da destinare a singoli minori, a gruppi e alle loro famiglie.

Il presente appalto è promosso dall'Unione dei Comuni Montiferru Sinis e prevede il coinvolgimento dei Comuni di Bauladu, Milis, Narbolia, Nurachi, San Vero Milis, Tramatzza e Zeddiani.

I servizi socio-educativi oggetto del presente appalto devono essere intesi come interventi strettamente legati al territorio, aventi lo scopo di creare un sistema capillare di rete a favore di minori e delle famiglie e finalizzati al perseguimento di obiettivi specifici.

I servizi dovranno essere erogati nel rispetto dei principi e della normativa regionale e nazionale vigente e ad integrazione di una programmazione socio assistenziale comunale e intercomunale già in essere, ampliando e potenziando l'offerta di servizi in favore dei Comuni appartenenti all'Unione del Montiferru Sinis.

Art. 2 LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi previsti dovranno essere attuati presso i Comuni di Bauladu, Milis, Narbolia, Nurachi, San Vero Milis, Tramatzza e Zeddiani.

Le sedi presso cui si svolgeranno le diverse attività previste dal presente appalto comprendono:

- il domicilio degli utenti beneficiari dell'intervento: per l'analisi delle modalità relazionali assunte dal nucleo familiare, per la negoziazione delle richieste, per il sostegno dei compiti educativi genitoriali e l'avvio dei processi di aiuto e auto-aiuto;
- la scuola, come supporto specialistico ai docenti per la lettura e l'analisi partecipata dei bisogni e delle problematiche espresse dai minori;
- i centri di aggregazione o altre sedi operative individuate dalle Amministrazioni coinvolte, per favorire nei minori momenti di animazione, socializzazione e valorizzazione reciproca delle proprie risorse, competenze e attitudini;
- altre sedi scelte dalle Amministrazioni per la realizzazione di interventi in favore dei genitori mediante gruppi e/o incontri di formazione/informazione su particolari argomenti relativi alla psico-pedagogia dello sviluppo.

ART. 3 DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto decorrerà presumibilmente dal mese di Febbraio 2015 al 31.07.2016 e in ogni caso fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso ricorrano le condizioni, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dei Comuni, la stazione appaltante si riserva di affidare nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57 c. 5 lett. B del D.Lgs. 163/2006.

In ogni caso, il rapporto obbligatorio del Servizio sarà interrotto automaticamente in caso di attivazione del servizio educativo territoriale da parte del PLUS del Distretto di appartenenza.

Art. 4 VALORE DEL CONTRATTO

Il valore stimato delle prestazioni di servizi oggetto del presente appalto, rapportato alla durata di base è determinato come importo complessivo stimato in € 213.371,45 oltre IVA di legge se dovuta di cui:

- € 189.361,72 IVA esclusa per oneri e spese di gestione degli operatori
- € 19.411,37 per il coordinamento IVA esclusa
- € 4.598,36 per acquisto attrezzature, materiale per l'esecuzione delle attività (spese generali)

ART. 5 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari del servizio i seguenti soggetti, residenti nei Comuni di cui all'art. 2:

- Minori le cui famiglie si trovino in difficoltà temporanea a garantire cure adeguate e ad esercitare la funzione educativa o che richiedano un intervento di sostegno alla genitorialità;
- minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- nuclei familiari in cui sia presente un disagio psichico grave o una patologia psichiatrica;
- nuclei con grave conflittualità genitoriale e/o contenziosi relativi all'affidamento dei figli in regime di separazione;
- minori in situazioni di sospetto e/o accertato abuso e maltrattamento;
- minori diversamente abili, frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Art. 6 OBIETTIVI GENERALI

Il progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- a. Promuovere il benessere dei minori inteso come diritto relazionale e quindi garantito dalla qualità delle relazioni della rete sociale.
- b. Valorizzare la famiglia in quanto comunità educante e come soggetto attivo in termini di risorsa al fine di orientarla e sostenerla a nel proprio ruolo.
- c. Gestione, supervisione e monitoraggio continuo di progetti individualizzati e familiari di aiuto e sostegno in favore di minori in condizioni sociali gravemente problematiche e /o in carico al Tribunale Minori e/o Ordinario.
- d. Offrire, attraverso gli interventi proposti, opportunità e occasioni positive in grado di incidere sul bisogno rilevato.
- e. Prevenire e contrastare il fenomeno della devianza minorile e della dispersione scolastica.
- f. Tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti, con specifico riferimento al diritto alla permanenza nella famiglia e nella comunità di appartenenza.
- g. Garantire l'osservazione, la ricerca ed il recupero di tutte le risorse presenti all'interno del nucleo familiare di origine del minore e della comunità di appartenenza al

fine di prevenire in maniera specifica l'istituzionalizzazione, favorendo processi di recupero e miglioramento delle relazioni familiari e sociali.

h. Ricercare e facilitare i legami significativi con la comunità di appartenenza ed in particolare con le agenzie sociali ed educative quali la Scuola e le associazioni, favorendo nei minori percorsi di responsabilizzazione all'interno di questo spazio condiviso e partecipato in cui le regole sono frutto di negoziazione.

i. Garantire l'integrazione sociale, scolastica, formativa dei minori in situazioni di difficoltà.

j. Realizzare, nel caso di allontanamento del minore dal nucleo d'origine, progetti di inclusione sociale con obiettivi di autonomia e di rientro in famiglia.

k. Promuovere e realizzare interventi per azioni di sostegno alla genitorialità nelle diverse fasi di sviluppo e crescita dei figli e nei diversi cicli di vita della famiglia ad integrazione degli interventi già attivi.

l. Evitare che condizioni di rischio generico si trasformino in concrete situazioni di disagio o devianza, sviluppando una costante azione di osservazione e monitoraggio della comunità con particolare attenzione ai temi della relazione e della comunicazione tra minori, adulti, anziani.

ART. 7 PRESTAZIONI

Il servizio dovrà garantire le seguenti prestazioni:

- Sostegno al minore nei momenti di difficoltà, attraverso l'acquisizione di strumenti idonei a fronteggiare e risolvere la situazione problematica.
- Valorizzazione e potenziamento delle dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e nel tempo libero, mediante il supporto delle agenzie del territorio e delle risorse della comunità.
- Sostegno alle famiglie in difficoltà, attraverso l'acquisizione di strumenti volti al potenziamento e/o recupero delle capacità genitoriali e dell'autonomia.
- Costruzione di una rete di legami tra il nucleo familiare e l'ambiente esterno.
- Promozione delle capacità progettuali del minore e della famiglia.
- Realizzazione di interventi mirati a promuovere e stimolare l'inserimento del minore nel campo della formazione professionale, nelle attività socio-educative di aggregazione (laboratori, attività culturali, sportive ecc.) portate avanti dalle Amministrazioni Comunali coinvolte e dalle altre agenzie educative presenti nel territorio.
- Strutturazione di interventi e percorsi educativi personalizzati.
- Progettazione di interventi educativi di prevenzione primaria in collaborazione con la ASL e la scuola.
- Attuazione di momenti di aggregazione e socializzazione da svolgere all'interno di Centri di aggregazione sociale e/o di altre strutture individuate dalle Amministrazioni Comunali coinvolte.

Le attività dovranno essere realizzate in stretta collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni e dalle altre agenzie educative coinvolte. Il coordinamento generale del progetto e le attività di raccordo con gli altri servizi educativi e di sostegno alle famiglie, gestiti ai diversi livelli, saranno affidate ad uno psicologo-coordinatore. Il presente progetto dovrà integrarsi con le iniziative progettuali e i servizi in essere a livello comunale, intercomunale, distrettuale e provinciale, e all'interno di un progetto comunitario socio-assistenziale partecipato già in essere in favore dei minori, dei giovani e delle famiglie.

Ruolo dell'unione dei Comuni Montiferru Sinis e dei Servizi Sociali Professionali

L'Unione dei Comuni Montiferru Sinis garantirà la supervisione tecnica e amministrativa e le verifiche del progetto.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare la realizzazione di progetti, attività e singoli interventi secondo le richieste definite dagli Uffici dei Servizi Sociali Comunali, a cui compete: la valutazione del bisogno sociale e del progetto d'intervento nonché la definizione degli obiettivi specifici da perseguire; il budget orario assegnato ad ogni singolo operatore incaricato e il periodo di incarico; i tempi di avvio, verifica e monitoraggio; il raccordo con altri servizi sociali e sanitari, nonché di altre risorse formali o informali coinvolte nella realizzazione del progetto o programma generale di intervento. Il Servizio Sociale di ogni Comune aderente procederà inoltre alla presentazione del caso e del relativo progetto al coordinatore che sarà tenuto ad fornire aggiornamento periodico e/o su richiesta il Servizio Sociale di ogni Comune, rispetto alla realizzazione dei progetti e interventi affidati.

Art. 8 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio Educativo Territoriale (di seguito denominato SET) da realizzarsi per i Comuni di Bauladu, Milis, Narbolia, Nurachi, San Vero Milis, Tramatzza e Zeddiani si avvale di un'equipe composta dall'operatore sociale del Comune, da un coordinatore psicologo e dagli educatori professionali, che opereranno coinvolgendo l'intero nucleo familiare nel progetto personalizzato, programmato per ciascun minore in carico.

Dopo il confronto sulla modalità di intervento, l'equipe assume la titolarità dei singoli casi e procede alla predisposizione di un Piano Educativo Personalizzato o programma educativo di intervento.

Nella formulazione del Piano, ci si avvale delle informazioni fornite dal servizio sociale comunale, integrate da approfondimenti, conoscenze verifiche sul caso, nonché dall'osservazione diretta e dalle informazioni reperite presso i servizi coinvolti.

Il Piano, predisposto per ogni minore in raccordo con tutte le figure professionali sopraccitate, è finalizzato alla prevenzione, al recupero e al sostegno del minore e della sua famiglia; dovrà essere redatto in modo analitico, con il dettaglio di modalità e tempi di svolgimento e di verifica, nonché dei compiti di ciascun operatore.

Il coordinatore contribuirà allo svolgimento delle funzioni sopraindicate ed attuerà metodologie condivise su tutto il territorio di riferimento. Dovrà relazionare all'Unione dei Comuni Montiferru Sinis così da fornire informazioni aggiornate su tutto il territorio e necessarie agli adempimenti amministrativi e gestionali. In nessun caso dovrà agire fuori dalla logica della gestione associata del servizio e della necessità di mantenere uno scambio comunicativo tempestivo e collaborativo con tutti gli attori coinvolti.

Il servizio di assistenza specialistica (di seguito denominato SASS), da realizzarsi presso la scuola primaria e secondaria dei Comuni Bauladu, Milis, Narbolia, Nurachi, San Vero Milis, Tramatzza e Zeddiani si configura come un servizio destinato ad alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, a minori in situazioni di svantaggio con certificazione medico sanitaria o diagnosi funzionale rilasciata dalla ASL, i minori saranno segnalati dal servizio sociale comunale in collaborazione con la scuola, la famiglia e le strutture ASL di competenza. È finalizzato al miglioramento dell'autonomia del minore, al rafforzamento delle sue potenzialità, all'individuazione delle strategie di adattamento degli apprendimenti didattici alle capacità cognitive, all'attivazione di iniziative di integrazione scolastica tra alunni in difficoltà e contesto scolastico.

Il servizio potrà essere esteso ai Comuni appartenenti all'Unione Montiferru Sinis che ne faranno richiesta in tempi successivi al presente bando, previo stanziamento delle risorse economiche.

ART. 9 PERSONALE DA IMPIEGARE E REQUISITI

A) Profili professionali

La ditta affidataria del servizio dovrà assicurare l'impiego delle seguenti figure professionali, per un monte ore totale presunto di 9378, così ripartito:

-n. 1 Psicologo Coordinatore, per un totale di circa 838 ore (periodo 2015/2016) per un costo orario di € 26,09 oltre IVA al 4%

-Educatori per un totale presunto di ore 8540 (periodo 2015/2016) per un costo orario di € 21,60 oltre IVA al 4%

L'appaltatore dovrà dotarsi di un numero sufficiente di figure necessarie ad effettuare il monte ore presunto indicato nelle successive tabelle:

Tab.1 Monte ore per servizio e anno

ORE SET 2015	1195,3
ORE SET 2016	849,9
ORE SET TOT	2045,2
ORE SASS 2015	3798,5
ORE SASS 2016	2696,5
ORE SASS TOT	6495,0

Tab.2 Ore di Coordinamento

ORE	COMUNI	PERIODO
838	7 Comuni	2015/2016

COORDINATORE PSICOLOGO: in possesso della Laurea in Psicologia con Scuola di Specializzazione Quadriennale e con esperienza almeno biennale di coordinamento nel settore dei servizi educativi e dell'età evolutiva.

EDUCATORI : in possesso dei seguenti requisiti minimi di accesso:

- Titolo di studio di educatore professionale rilasciato dall'Università (Laurea in Pedagogia o in Scienze dell'educazione, o titolo equipollente, comunque ad indirizzo extrascolastico;) con un anno di esperienza nella gestione di interventi educativi individualizzati in favore di minori/adolescenti;

- Diploma di scuola superiore ad indirizzo socio – psico – pedagogico e con 5 anni di esperienza lavorativa nei servizi territoriali socio-assistenziali e/o sanitari pubblici e/o privati nello svolgimento delle funzioni di educatore.

-Laurea in Psicologia (vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale) iscrizione all'Albo degli Psicologi della Sardegna, esperienza di 2 anni nella gestione di interventi educativi individualizzati a favore di minori.

-Laurea in Scienze della Formazione Primaria esperienza di 2 anni nella gestione di interventi educativi individualizzati a favore di minori.

Tra gli educatori individuati per almeno uno di questi non sarà necessario aver maturato l'esperienza indicata per i vari profili sopra elencati nella gestione di interventi educativi individualizzati a favore di minori.

B) Prestazioni professionali

La specificità di ogni figura coinvolta si esprimerà nei compiti e nelle funzioni di seguito indicati:

Psicologo/coordinatore

- Coordina il servizio socio-educativo garantendo l'organizzazione e la programmazione dell'attività complessiva: individua con gli operatori dell'équipe le possibili strategie di intervento educativo, degli interventi finalizzati al superamento delle condizioni di disagio ed emarginazione; cura la progettazione educativa e collabora alla programmazione delle attività educative in seno all'équipe individuando le ipotesi e gli strumenti di intervento e quelli per la verifica dell'efficacia degli stessi;
- Individua i bisogni educativi espressi dal soggetto in relazione al contesto di appartenenza.
- Valuta la situazione del minore dal punto di vista cognitivo, emotivo e relazionale, fornendo ipotesi sul disagio.
- Valuta le dinamiche affettivo-relazionali che caratterizzano il nucleo familiare di appartenenza del minore.
- Stabilisce i rapporti di collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative e formative del territorio, effettuando consulenza e supporto alla coppia genitoriale e/o all'intero nucleo familiare, nonché il supporto agli insegnanti e agli operatori della comunità che ospita i minori.
- Valuta l'opportunità dell'intervento psicoterapeutico predisponendo l'invio presso i servizi specialistici territoriali.
- Effettua consulenza agli operatori dell'équipe e supervisiona l'équipe educativa, sia in gruppo che singolarmente.
- Mantiene rapporti costanti e prefissati con il referente del Servizio Sociale Comunale e dell'Unione dei Comuni Montiferru Sinis, al fine di garantire un'efficace comunicazione sull'operatività dei servizi socio-educativi;
- Presenta, al singolo Comune o singolo Servizio, in collaborazione con gli altri educatori, la documentazione necessaria ad illustrare il lavoro svolto, avendo cura di rispettare contenuti e scadenze;
- Collabora con tutti gli educatori del SET e con tutte le figure coinvolte nel servizio.

Educatore

- Partecipa alla formulazione del progetto complessivo volto allo sviluppo individuale e all'integrazione sociale del minore;
- Collabora all'elaborazione del Piano educativo individualizzato, alla definizione dei metodi di lavoro e alla prassi di intervento;
- Segue il caso nei luoghi previsti e ritenuti opportuni, anche con accompagnamento dei minori, proponendo le modifiche relative all'organizzazione del servizio, al fine di migliorare la qualità delle prestazioni agli utenti;
- Osserva i comportamenti, le caratteristiche ed i problemi degli utenti, raccogliendo le informazioni relative alle condizioni ambientali e psico-fisiche del singolo e del nucleo familiare;
- Contribuisce alla programmazione e alla verifica dell'intervento, gestisce azioni mirate al recupero e allo sviluppo delle potenzialità attraverso progetti individuali socio-educativi, favorendo livelli più avanzati di autonomia;
- Gestisce processi comunicativi finalizzati al cambiamento dei comportamenti individuali e di gruppo;

- Affianca le figure genitoriali nelle attività di vita quotidiana e nelle relazioni con i diversi ambienti di vita dell'utente;
- Utilizza strategie di intervento finalizzate alla prevenzione primaria anche attraverso collaborazioni con le altre istituzioni e servizi;
- Documenta la propria attività utilizzando strumenti cartacei e/o supporto informatico;
- Partecipa agli incontri periodici da effettuarsi con il referente comunale ed il coordinatore per la costante valutazione e verifica del complessivo andamento del servizio.
- Collabora con le altre agenzie educative del territorio (scuole ecc.)

Prima di dare avvio alle prestazioni, la Ditta aggiudicataria dovrà trasmettere all'Unione dei Comuni l'elenco del personale che intende assegnare al servizio indicandone i dati anagrafici, la qualifica professionale e l'esperienza posseduta e richiesta con la documentazione attestante i requisiti e ruolo assegnato all'interno del Servizio.

In tema di personale si applica l'art. 37 del Contratto Nazionale di Lavoro se trattasi di Cooperative Sociali e, negli altri casi il Contratto Collettivo Nazionale delle categorie di appartenenza.

Art. 10 - VERIFICHE IN ITINERE, STESURA REPORT INTERMEDI E DEL REPORT FINALE, VERIFICA CONCLUSIVA, RESTITUZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

La gestione del servizio dovrà prevedere modalità di realizzazione del monitoraggio continuo delle attività programmate attraverso verifiche in itinere, corredate dai report intermedi. Alla conclusione sarà realizzato un report finale che tenga conto delle osservazioni emerse nel corso della verifica conclusiva, in cui indicare obiettivi e risultati raggiunti, soggetti coinvolti, bisogni rilevati, risorse impiegate, tempi e azioni complessivamente realizzate secondo le specifiche indicazioni dei Servizi Sociali Comunali.

A conclusione del progetto l'equipe avrà il compito di stendere un report finale generale.

Art. 11 MODALITÀ DI AMMISSIONE AL SERVIZIO

L'ammissione al servizio, le sospensioni temporanee e le eventuali modifiche saranno valutate da ogni Servizio Sociale Comunale aderente, che provvederà a comunicarle alla Ditta.

La rilevazione dei contenuti dei singoli interventi (data, orario, prestazioni effettuate, registro presenze utenza etc.) avverrà attraverso le schede mensili per operatore e per caso affidato, firmate dal singolo operatore e controfirmate dal coordinatore.

Tali schede dovranno essere presentate a corredo della fattura all'Unione dei Comuni Montiferru Sinis.

Art. 12 ORARI E COPERTURA DEL SERVIZIO

L'attività dovrà essere svolta in fasce orarie che tengano conto delle specifiche esigenze degli utenti concordate con il Servizio Sociale e la famiglia che la Ditta sarà tenuta ad osservare. Gli interventi verranno attivati sulla base delle indicazioni fornite dai servizi sociali comunali e in costante raccordo con essi, così come meglio dettagliato nei precedenti articoli.

Art. 13 PROCEDURA DI GARA E SCELTA DEL CONTRAENTE

La procedura per l'individuazione della Ditta affidataria è organizzata in forma di procedura aperta, nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici, secondo il dettato dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006.

La selezione si realizzerà secondo quanto disposto dall'art. 83 del citato D.Lgs, ovvero a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 14 PREDISPOSIZIONE PROGETTUALE

La Ditta offerente, in sede di gara, dovrà far pervenire un progetto/offerta, contenente le modalità di realizzazione dei servizi e interventi richiesti dal presente Capitolato e dal Bando di Gara.

Art. 15 SPESE DI GESTIONE ORDINARIA

Le spese di gestione ordinaria quali spese energia elettrica, consumo idrico pulizia dei locali eventualmente utilizzati (ad esempio CAS comunale), sono a carico di ogni Amministrazione Comunale coinvolta nella gestione associata di tale servizio, e non sono inclusi nel canone d'appalto.

Art. 16 DOCUMENTAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà curare la predisposizione della documentazione e del relativo sistema di gestione riguardante l'utenza, le attività e il personale dei servizi richiesti nel presente appalto.

Tutta la documentazione prodotta dal servizio e dagli operatori incaricati dovrà essere adeguatamente conservata, ordinata e archiviata.

In particolare la ditta dovrà elaborare e produrre la seguente documentazione:

- Registro beni/materiali/attrezzature Centro di Aggregazione Sociale
- Cartella utente/coppia /famiglia/gruppo
- Piano di intervento personalizzato/programmazione operativa unitario e per operatore
- Registro accessi giornalieri relativi all'utenza
- Registro presenza personale operante nel servizio
- Report mensile dell'utenza/gruppo/famiglia in carico al servizio con l'indicazione del servizio reso e degli operatori
- Relazione trimestrale di ogni operatore relativamente all'attività per ogni caso affidato
- Scheda oraria mensile distinta per operatore e dettagliata per mansione svolta, controfirmata dal coordinatore interno
- Relazioni semestrale del servizio finalizzata ad illustrare l'attività svolta
- Relazioni di aggiornamento sui casi in carico su richiesta del Servizio Sociale del Comune e/o del Tribunale per i Minorenni e/o Ordinario
- Relazione annuale comprendente l'attività svolta nel suo complesso e i risultati conseguiti rapportati agli incarichi affidati.

Art. 17 INCARICATO DEL TRATTAMENTO DEI DATI

L'appaltatore sarà nominato dall'Unione dei Comuni, *Responsabile esterno* del trattamento dei dati e risulterà pertanto corresponsabile con la stessa del trattamento dei dati effettuato in forza del rapporto contrattuale.

Nell'effettuare le operazioni ed i compiti ad esso affidati, l'appaltatore dovrà osservare le norme del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.) ed attenersi alle decisioni dell'autorità garante per la protezione dei dati personali provvedendo ad assolverne le richieste. L'appaltatore indicherà il responsabile della privacy, dovrà informare l'Unione in merito alla puntuale adozione di tutte le misure di sicurezza al fine di evitare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. In ogni caso l'appaltatore si impegna espressamente a non effettuare operazioni di comunicazione e diffusione dei dati personali sottoposti al trattamento verso soggetti terzi diversi dall'Amministrazione senza preventivo consenso della stessa.

Art. 18 SOSTITUZIONE PERSONALE

Nel caso di eventuali sostituzioni prontamente comunicate al Servizio Sociale, debitamente giustificate o in caso di assenze (per ferie, malattia o altro), la ditta è tenuta a sostituire l'operatore

con altro personale in possesso degli stessi requisiti indicati all'art. 9 senza alcuna interruzione del servizio, senza che ciò dia titolo ad ulteriori compensi e fermo restando gli obblighi e le responsabilità di cui al presente Capitolato. Le eventuali sostituzioni o modificazioni dovranno essere concordate con i Servizi Sociali Comunali e dovranno essere garantite le consegne operative sulle attività e interventi da svolgere.

La Ditta aggiudicataria provvederà inoltre all'immediata sostituzione degli operatori ritenuti non idonei all'espletamento del servizio per negligenza operativa, imperizia ed inosservanza dei propri compiti verso l'utente e/o nell'esecuzione del programma di intervento.

In caso di sostituzione definitiva dell'operatore, la Stazione Appaltante e la Ditta aggiudicataria concorderanno le modalità della sostituzione. Qualora l'ente appaltante dovesse richiedere la sostituzione dell'operatore a seguito dell'inadeguatezza, costituita da carenze nella capacità relazionale, da mancanza di onestà o moralità accertati in base a riscontri oggettivi, la Ditta aggiudicataria è tenuta a provvedervi entro 10 giorni, se ciò non comporta interruzioni anche parziali del servizio. In caso contrario la sostituzione dovrà essere effettuata tempestivamente e non oltre le 24 ore dall'evento che ne ha determinato la necessità.

Resta chiaro e inteso che l'operatore in sostituzione dovrà avere i medesimi requisiti professionali richiesti in sede di gara.

Art. 19 OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIA

La Ditta si obbliga a:

- Garantire il servizio oggetto dell'appalto;
- Mantenere in servizio l'organico concordato, provvedendo, con tempestività alla sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo;
- Garantire, salvo casi di forza maggiore accertati, la stabilità del personale impiegato;
- Assumere l'onere contributivo degli operatori impegnati nella gestione dei servizi nel rispetto delle normative e degli accordi vigenti in materia quanto a corrispettivo, inquadramento, responsabilità, assicurazione RCT e infortuni, previdenza;
- Garantire la partecipazione degli operatori agli incontri e alle attività programmate anche fuori dal territorio comunale;
- Garantire la collaborazione dei propri operatori con il personale dei diversi servizi coinvolti;
- Collaborare alle verifiche disposte, in qualsiasi momento, dai Servizi Sociali comunali coinvolti, allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi assunti con il presente contratto;
- Garantire pronta reperibilità del Coordinatore, incaricato di mantenere i rapporti con l'ente appaltante;
- Osservare oltre che le norme del presente capitolato, le norme in vigore o emanate durante la vigenza contrattuale e che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, nonché le norme in materia di sicurezza sul lavoro, in attuazione del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di ogni altra disposizione normativa applicabile al servizio di cui trattasi.

Art. 20 COMPORTAMENTO E DOVERI DEGLI OPERATORI

Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, attenendosi scrupolosamente al segreto d'ufficio e a quello professionale, ai sensi dell'art. 622 del Codice Penale.

La Ditta si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti gli utenti e le loro famiglie, ai sensi del D. Lgs n° 196/2003.

Gli operatori chiamati a svolgere il servizio oggetto dell'appalto, devono attenersi a quanto segue:

- attuare le azioni d'intervento definite con la stazione appaltante

- registrare le presenze utenza e operatori
- produrre relazioni e report sull'attività svolta
- curare la documentazione richiesta
- non apportare modifiche all'orario di lavoro, né al calendario assegnato e concordato con i Servizi Sociali comunali coinvolti, senza formale autorizzazione da parte degli stessi per il tramite del Responsabile della Ditta aggiudicataria
- partecipare alle riunioni periodiche di servizio per la programmazione e la verifica del lavoro svolto
- garantire le opportune e doverose consegne in caso di sostituzione temporanea o definitiva
- divieto di accettare e richiedere compensi agli utenti per le prestazioni effettuate in nome e per conto della stazione appaltante.

Art. 21 CRITERI DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

A parità di punteggio si procederà a sorteggio. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

L'accertamento della congruità dei prezzi offerti dalla Ditta è effettuato dall'Amministrazione attraverso elementi di riscontro dei prezzi correnti risultanti dalle indagini di mercato in relazione anche ai costi contrattuali del personale impiegato nel servizio.

Le giustificazioni a corredo degli elementi di prezzo dell'offerta devono essere presentate in forma scritta, con una relazione analitica ed unitaria dalla quale deve risultare la correlazione tra ognuna delle componenti del prezzo proposto (costi del personale e tipologia di contratto applicato, assicurazioni, materiali, costi per la sicurezza ecc.) ed allegata all'offerta economica.

In ogni caso l'offerta deve essere corredata dalle **giustificazioni** relative alle voci di prezzo offerte, illustrative, se ricorrono, dei seguenti elementi:

- a) condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per prestare il servizio;
- b) originalità dei servizi offerti;
- c) rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza e condizioni di lavoro;
- d) eventualità che l'offerente abbia ottenuto un aiuto di Stato;
- e) costo del lavoro, sulla base dei valori economici previsti dal Contratto Nazionale di Lavoro, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dettagliate per operatore, categoria e ruolo;
- f) altro.

Art. 22 AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO

Nell'eventualità in cui nel corso del contratto d'appalto si renda necessario l'ampliamento del servizio, in particolare a seguito di eventuali economie o ulteriori richieste non previste, questo potrà aver luogo a seguito di richiesta specifica da parte della Stazione Appaltante. Al verificarsi di tale circostanza la stazione appaltante si riserva pertanto la facoltà di richiedere alla Ditta aggiudicataria, un ampliamento del servizio rispetto a quello previsto nel presente capitolato, agli stessi prezzi, patti e condizioni.

A tal fine si provvederà, d'accordo tra le parti, a stabilire l'ulteriore corrispettivo e a stipulare un atto integrativo volto a definire le modalità contrattuali sulla base delle disposizioni che regolano il presente appalto.

L'Unione dei Comuni Montiferru Sinis può consentire, fino ad un massimo del 50%, l'estensione del contratto ad ulteriori Comuni che aderiscano al servizio associato, previa accettazione della Ditta aggiudicataria.

Art. 23 CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo, quale importo dedotto dall'eventuale ribasso effettuato in sede di gara (comprensivo di IVA) sarà corrisposto in rate mensili posticipate secondo le modalità previste dal presente capitolato.

Resta chiarito e inteso che il numero di ore è presunto e non vincolante per le parti contrattuali in quanto il reale quantitativo potrà variare in diminuzione, per effetto dell'effettivo utilizzo del servizio da parte dell'utenza interessata. Il servizio dovrà essere svolto anche per quantitativi minori (non superiore al 10%) ed impegnerà la ditta aggiudicataria alle stesse condizioni e senza nessuna altra pretesa.

I pagamenti mensili saranno disposti previo accertamento da parte dell'Unione dei Comuni tramite i Servizi Sociali Comunali, per le ore effettivamente prestate, in termini di qualità e quantità, rispetto alla programmazione operativa affidata, alle prescrizioni previste nel contratto e nel capitolato entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura e di tutta la documentazione necessaria alla verifica e valutazione della regolarità tecnica, amministrativa e contabile per ciascun servizio.

L'amministrazione acquisirà d'ufficio il DURC per la verifica delle ipotesi previste all'art. 6 c. 3 della Legge 13.05.2011 n° 270.

In carenza di quanto sopra non si procederà alla liquidazione della relativa fattura fino ad integrazione della stessa ed i trenta giorni decorreranno dalla data di regolarizzazione.

Le prestazioni di servizio non programmate non verranno retribuite ed il corrispettivo verrà detratto dal rateo mensile.

Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione, si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto come previsto dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e in particolare l'art. 113 c.3.

L'aggiudicatario si impegna inoltre a fornire su richiesta dell'Amministrazione qualsiasi altra documentazione comprovante la regolarità del rapporto di lavoro degli operatori, e in caso di accertata inottemperanza verificata dal Servizio Sociale di ogni Comune si procederà alla segnalazione agli enti competenti.

Art. 24 TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare e si obbliga ad attenersi scrupolosamente alle norme legislative in materia degli specifici contratti di lavoro, si obbliga altresì ad applicare nei confronti degli operatori inseriti nella gestione del progetto condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori, maggiormente rappresentative nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati contratti collettivi fino alla loro sostituzione.

La Ditta affidataria è tenuta all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale.

L'Unione dei Comuni potrà richiedere in qualsiasi momento l'esibizione di idonea documentazione al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti all'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa.

In caso di inottemperanza accertata dal Servizio Sociale si procederà alla segnalazione agli enti competenti.

Art. 25 COPERTURA ASSICURATIVA, GARANZIE E RESPONSABILITÀ

La ditta affidataria è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio, agli stessi operatori o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività.

L'aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare apposita polizza assicurativa RCT e infortuni per il personale e per gli utenti, idonea a coprire ogni rischio derivante dalla gestione dei servizi, per tutti i

danni causati anche per dolo o colpa grave del personale, ai Comuni coinvolti e agli utenti. I massimali dovranno essere adeguati alle condizioni di rischio che implica l'appalto.

Copia della polizza, con efficacia dal momento dell'attivazione del servizio, dovrà essere consegnata all'Amministrazione appaltante all'atto della stipula del contratto e in ogni caso prima dell'avvio delle attività.

La mancata o ritardata consegna comporterà l'applicazione delle disposizioni stabilite nel presente capitolato per le inadempienze accertate a carico dell'appaltatore e la sospensione dei corrispettivi maturati e maturandi.

L'aggiudicatario assume inoltre ogni responsabilità sotto il profilo civile e penale ed ogni responsabilità per infortuni o danni arrecati a terzi in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione degli adempimenti assunti in contratto, esonerando i Comuni e l'Unione da ogni responsabilità al riguardo.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto altresì all'osservanza delle disposizioni del D.lgs 81/08 e successive modifiche ed in particolare dovrà comunicare al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri anche in itinere che dovessero verificarsi nell'espletamento dei servizi.

Art. 26 FACOLTÀ DI CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sono riconosciute all'Unione dei Comuni ampie facoltà di controllo sulla natura e sul buon svolgimento del servizio, sull'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro, sull'efficienza e l'efficacia della gestione.

L'Unione dei Comuni si riserva di rescindere il contratto d'appalto dopo aver accertato violazioni alle suddette norme. L'Amministrazione potrà in ogni momento, senza preavviso e con ogni mezzo, controllare e verificare il buon andamento del servizio, verificando l'ottemperanza di tutte le norme previste nel presente capitolato.

Le verifiche e le ispezioni, effettuate dagli appositi incaricati dell'ufficio di servizio sociale potranno essere effettuate anche alla presenza degli affidatari, chiamati a controfirmare eventuali relativi verbali redatti allo scopo.

Art. 27 CAUZIONE PROVVISORIA

Per partecipare alla gara la Ditta dovrà presentare a corredo dell'offerta, a pena di esclusione, una garanzia pari al 2% dell'importo posto a base di gara presentata con le modalità previste dall'art. 75 del D.lgs n. 163/2006.

La garanzia deve essere prestata sotto forma di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa a scelta dell'offerente e rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

In ogni caso la cauzione provvisoria dovrà essere accompagnata dall'impegno di un istituto autorizzato all'emissione delle fidejussioni, a rilasciare successivamente la garanzia fidejussoria definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. La stazione appaltante nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni

dall'aggiudicazione.

Art. 28 CAUZIONE DEFINITIVA

Prima dell'inizio del servizio, a titolo di cauzione, la Ditta aggiudicataria dovrà sostituire la cauzione provvisoria con quella definitiva da prestarsi mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria. La cauzione definitiva è pari al 10% dell'importo contrattuale, ed è prestata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché delle spese che l'Unione dei Comuni eventualmente sostenere durante il contratto, a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui al comma 7 dell'art. 75 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. per fruire di tale beneficio, la ditta dovrà documentare il possesso del requisito in sede di stipulazione del contratto. La cauzione potrà essere costituita mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.L.vo 1/9/93 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La polizza sarà svincolata alla ditta alla scadenza del contratto, secondo le modalità previste dall'art. 113 del DLgs 163/2006 e cessa di avere effetto solo alla data di emissione dell'attestazione di regolare esecuzione dopo che sia intervenuto favorevolmente il controllo definitivo e previa risoluzione di controversie in atto.

L'aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'ente avesse dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

Art. 29 DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto di cedere o sub-concedere il servizio, pena l'immediata revoca dell'incarico e l'incameramento delle somme accantonate a titolo di cauzione.

Qualora il sub-concessionario occulto commetta delle infrazioni alle norme, unico responsabile verso l'Unione dei Comuni e verso terzi sarà comunque sempre e solo la ditta.

Art. 30 SPESE CONTRATTUALI

Qualunque spesa inerente e conseguente alla stipula del contratto, nessuna eccettuata, sarà a carico della ditta aggiudicataria, la quale assume anche a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti dell'Unione dei Comuni.

Si applicheranno le esenzioni previste dal D.lgs n. 460/97. Analogamente saranno a carico della ditta gli eventuali oneri correlati alla stipula degli atti integrativi.

Art. 31 CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero sorgere tra l'aggiudicatario e l'Unione dei Comuni circa l'interpretazione e la corretta esecuzione delle norme contrattuali, saranno deferite al Giudice Ordinario. Il Tribunale competente è quello di Cagliari.

Art. 32 PENALI

La Ditta, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed alle disposizioni presenti e future emanate dall'Unione dei Comuni. Ove non attenga a tutti gli obblighi, ovvero violi le disposizioni del presente capitolato, la Ditta è tenuta al pagamento di una penalità, nella misura di seguito indicata, tenuto conto della gravità dell'inadempimento, della recidiva del comportamento e delle conseguenze derivanti dal mancato adempimento:

- Mancato rispetto degli adempimenti contenuti nel presente capitolato: € 200,00;
- Sostituzione del personale senza preventiva comunicazione ed autorizzazione: € 50,00;

- Violazione del rispetto dell'utente e della riservatezza: € 200,00;
- Ritardata presentazione della documentazione (fatture, schede mensili, relazioni, etc): €50,00;
- Mancata esecuzione delle attività programmate e dei servizi offerti entro i termini richiesti: €200,00;
- Comportamento non adeguato del personale nei confronti dell'utente e del servizio: € 200,00

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale la ditta avrà la facoltà di presentare le sue contro deduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della contestazione.

Si procederà al recupero della penalità da parte del Comune, mediante ritenuta diretta sul canone del mese nel quale è assunto il provvedimento. Le penalità ed ogni altro genere di provvedimento del Comune sono notificate alla ditta in via amministrativa.

Art. 33 REFUSIONE DEI DANNI

L'Unione dei Comuni potrà rivalersi sui crediti dell'appaltatrice per ottenere il rimborso delle spese e la refusione dei danni.

Art. 34 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante, potrà procedere alla risoluzione del contratto per reati accertati ai sensi dell'art. 135 del codice degli appalti, per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo alle obbligazioni di contratto ai sensi dell'art. 136 del suddetto codice. Trovano applicazione le disposizioni previste all'art.138- 139-140 del d.lgs 163/06 s.m.i.

E' facoltà dell'Unione dei Comuni risolvere il contratto di appalto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 c.c, nei seguenti casi:

- a) interruzione del servizio senza giusta causa;
- b) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- c) concessione in subappalto, totale o parziale, dei servizi.

Nel caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, la ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'Unione dei Comuni, salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

Art. 35 RISOLUZIONE ANTICIPATA

In caso di grave inadempienza, accertata insindacabilmente dall'Unione dei Comuni, si farà luogo alla revoca dell'incarico con esclusione di ogni formalità legale, convenendosi sufficiente la determinazione del responsabile del servizio ed il preavviso di venti giorni, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Inoltre l'incarico potrà essere revocato, senza alcuna formalità legale, convenendosi sufficiente la determinazione del responsabile del servizio ed il preavviso, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, se le disponibilità finanziarie non fossero più sufficienti ad assicurare la corresponsione e i ratei del canone o se non si ritenesse giustificata la prosecuzione del servizio per essersi ridotto eccessivamente il numero degli utenti.

Art. 36 OBBLIGHI TRACCIABILITA'

Si applicano le disposizioni di cui alla Legge 136/2010 in particolare per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata alla prevenzione di infiltrazioni criminali. A pena di nullità assoluta del contratto, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane SPA dedicato alle transazioni relative al servizio in oggetto. Egli dovrà inoltre, a pena di nullità, dichiarare di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 di cui alla Legge n. 136/2010. Per le eventuali violazioni degli obblighi sopra descritti, fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, si applicano le sanzioni previste dall'art.6 della medesima legge.

Art. 37 TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'aggiudicatario è altresì tenuto all'osservanza del Dlg.vo 196/2003 pertanto il trattamento dei dati dovrà avvenire con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza. Nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs n. 196/03 e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamenti concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni. I dati personali forniti dalle Imprese concorrenti saranno raccolti e conservati presso gli uffici dell'Unione dei Comuni Montiferru Sinis.

Art. 38 DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Per quanto concerne l'incarico affidatogli l'appaltatore elegge domicilio legale presso l'Unione dei Comuni. La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di indicare all'Unione dei Comuni una propria sede operativa cui i Servizi Sociali Comunali competenti potranno fare riferimento per le comunicazioni.

Art. 39 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato, si fa esplicito riferimento alle leggi e regolamenti vigenti